

**NOTIZIARIO**

Milano - Il 28 giugno u. s. nel bellissimo e fiorito cortiletto del DL Civico l'Accademia dello stesso DL ha tenuto un nuovo interessante concerto, durante il quale ha eseguito con ottimi risultati brani di Vivaldi, Biondi, Veracini, la sinfonia dell'*Ifigenia in Aulide* di Gluck ed un magistrale *Largo* di Mulè, composto per archi, organo, piano ed arpa, fedelmente riprodotto con la sola sostituzione dei plettri agli archi e dell'armonio al posto dell'organo. Il bravo direttore m.<sup>o</sup> Farsora, lo dovette bissare a generale richiesta dell'affollato uditorio.

Il valente mandolinista siciliano Giovanni Gioviato, trovandosi a Milano per ragioni professionali, in sala privata ha offerto ad un folto gruppo di ammiratori ed amici una bella ed interessante udizione con la esecuzione di alcuni numeri del suo repertorio solistico, in cui — com'è noto — sfoggia un virtuosismo veramente fantastico. E' stato meritamente assai festeggiato.

Ferrara - Un nuovo grande successo ha riportato l'orchestra del DL « Regina Margherita » colla simpatica offerta di un riuscito suo concerto agli eroici militari feriti degenti in quell'Ospedale « Varano ».

Fu eseguito, sotto la bacchetta del mandolinista m.<sup>o</sup> Petazzoni un breve programma in cui, accanto alla celebre riduzione Poli della sinfonia degli *Orazi e Curiazi* di Cimarosa, figuravano altri brani di Verdi, Schubert e Brahms, che furono attentamente ascoltati e molto applauditi.

In un intervallo è stato pure festeggiato il chitarrista in grigio-verde Leonida Squarozzi, nostro diplomato, in una eccellente riproduzione della celebre Fantasia *Imitando il pianoforte* di Vinas di nostra edizione.

Trento - Il nuovo Gruppo a plettro del DL « C. Battisti » ha dato a scopo benefico un nuovo concerto a Cles, dove gli esecutori e il m.<sup>o</sup> Visentini che li dirigeva ricevettero cordialissime accoglienze.

**DOPO LA CHIUSURA DELLA III<sup>a</sup> ACCADEMIA**

**Rendiconto incassi e spese**

*Incassi*

Oblazioni diverse e rimanenza sottoscrizione II <sup>a</sup> Accademia	L. 3070
Quote iscrizione	> 400
Interessi maturati sul L.C.I.	> 49
<b>Totale</b>	<b>L. 3518</b>

*Pagamenti*

Spese organizzazione, propaganda, diplomi, albo d'onore, postali ecc.	L. 2175
Stampa pezzo obbligato e met. Carulli ai candidati	> 300
Ginria, affitto Salone Istituto Ciechi e tassa Autori	> 800
Rimborso spese viaggio ad alcuni diplomati	> 294
<b>Totale</b>	<b>L. 3569</b>
<b>Totale incassi (come sopra)</b>	<b>&gt; 3518</b>
Disavanzo coperto dal nostro periodico	L. 51

Nel presentare il sopra esposto Rendiconto riguardante l'ultima nostra sottoscrizione pro « III<sup>a</sup> Accademia », mentre avvertiamo che le relative « pezze giustificative » sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, ai generosi Oblatori che vollero offrirci valido contributo per la felice realizzazione dell'iniziativa, rinnoviamo le espressioni della nostra profonda simpatia e gratitudine.

**CONCERTI PER RADIO**

**Segnalazioni**

Vivo interesse ha destato l'udizione meridiana dell'11 agosto corr. del « Duo » Qiglioli Giglio (mandolino) e Gottardi Teresa (pianoforte) con un'ottima esecuzione del *Capriccio zingaresco* e del *Moto perpetuo* di Marucelli, nonché della celebre *Czarda* di Monti. Il valoroso « duo » è stato confermato per una seconda udizione che avrà luogo prossimamente.

E' annunciata per il 27 corr. una nuova esibizione del valoroso quartetto del DL<sup>2</sup> di Siena con interessante programma. Vi figurano infatti brani originali di Amadei, Silvestri, Sgallari e Marucelli ed un pezzo di Billi. Del compianto Amadei verrà eseguito il bellissimo *Holera in la* che per insistente richiesta di molti abbonati - pubblicheremo prossimamente in parti levate

**IL DIZIONARIO DEI CHITARRISTI E LIUTAI ITALIANI a prezzo di propaganda**

L'interessante volume di circa 300 pagine, comprendenti un migliaio di nomi fra chitarristi, liutisti, liutai ed editori, con più di 80 ritratti, è in vendita presso la nostra Amministrazione al prezzo di L. 8,— - All' Estero L. 10,— (spese postali comprese).

**A CHI DESIDERA APPROFONDIRE LO STUDIO DELLA CHITARRA E DEGLI ISTRUMENTI A PLETTRO**

vivamente raccomandiamo il nuovo « TRATTATO d'ARMONIA » del maestro G. MILANESI, di prossima pubblicazione. L'interessante volume di circa 150 pagine verrà posto in vendita al prezzo di L. 60.

Prenotando subito detto Trattato, appena pronto questo verrà spedito al prezzo ridotto di sole L. 40,80, mediante un anticipo di L. 20,80, da scontarsi all'atto della consegna del Volume.

Indirizzare Vaglia all'Editore A. Vizzari, Via Castel Morrone, 1 Milano.

**UN GRATO E SIMPATICO RICORDO per i Chitarristi e Mandolinisti:**

RIUNIRE in un quadro UNICO i tre « Albo d'Onore » delle nostre 3 Accademie con le fotografie di N. 53 Diplomati.

La nostra Amministrazione spedirà raccomandati i detti 3 Albo contro invio vaglia di L. 5.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 60.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni, ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 3/18949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi - 1942-XX



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI  
 ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20  
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società o Concertisti) L. 30  
 (Si spediscono gli arretrati - Numero di saggio gratis a richiesta)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi  
 Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

**3 TEMI A CONCORSO per una migliore propaganda dell'Arte 3 premi per L. 500**

Abbiamo fatto cenno nel precedente numero del nostro proposito di bandire un nuovo « Concorso per lavori letterari destinati ad una più larga azione di propaganda mandolinistica e chitarristica », ed abbiamo pure segnalato a tale riguardo il generoso gesto di un innamorato dell'arte nostra, l'ing. Baldo Baldi di Milano, il quale, a conoscenza di questo nostro progetto, ha voluto subito mettere a nostra disposizione la somma di lire cinquecento come suo contributo per la migliore realizzazione del suddetto Concorso.

Possiamo ora aggiungere — e lo facciamo con la più viva soddisfazione — che tanto il progetto in parola quanto l'esemplare offerta dell'egregio ing. Baldi, hanno suscitato numerose e simpatiche dimostrazioni di consenso, tali da poterci senz'altro considerare impegnati alla prosecuzione dell'iniziativa.

La quale — lo diciamo subito — ha per scopo principale di ottenere dai nostri intelligenti Amici e Lettori, ai quali pertanto rivolgiamo questo nuovo appello, una loro fattiva e cordiale collaborazione di pensiero, così che dalla stessa si possa poi trarre — s'intende dopo la conclusione vittoriosa della guerra — ponderato e conveniente indirizzo ad una più larga azione di propaganda a favore e per il conseguimento dei noti nostri postulati: scuola, concorsi e rassegne, concerti popolari, conferenze culturali ecc.

Insomma, il quadro degli scopi della gara lo ripetiamo — è semplicemente questo: ottenere dalla volenterosa ed oculata collaborazione del concettoso concorrente abbondante materiale di idee nuove, di suggerimenti nuovi, di constatazioni nuove, di proposte nuove convenientemente illustrate, ecc. ecc., così che dall'assieme delle singole valutazioni si possa dedurre poi — a ragion veduta — i nuovi

possibili orientamenti per nuovamente tentare le agognate mète.

Ciò stante, mentre ci riserviamo di pubblicare prossimamente le « norme » di questo nuovo nostro Concorso, informiamo intanto che il medesimo avrà per oggetto la trattazione dei seguenti tre « Temi » (o punti di riferimento) sui quali richiama l'attenzione cortese dei lettori, al caso perchè questi possano suggerirci eventuali possibili perfezionamenti.

**Tema N. 1 - Arte mandolinistica e chitarristica nel passato e nel presente e sua importanza anche in confronto degli strumenti ufficialmente riconosciuti.**

**Tema N. 2 - Tecnica strumentale mandolinistica e chitarristica in rapporto alle sue attuali limitate risorse, ed al possibile suo sviluppo coll'impiego della medesima nel campo del grande strumentale sinfonico e operistico.**

**Tema N. 3 - Importanza etica e sociale dell'arte mandolinistica e chitarristica (manifestazioni individuali e di complessi orchestrali o quartettistici) con particolare riguardo alla sua funzione educativa, specie nel campo dopolavoristico.**

Per la suddetta gara verranno posti in palio i seguenti tre premi in denaro: 1° di L. 300; 2° di L. 150; 3° di L. 50, consapevolmente offerti dal prelodato Ing. Baldi di Milano.

**I Benemeriti de IL PLETTRO**

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno gli spett.:

DOPOLAVORO « Regina Margherita » di Ferrara; DOPOLAVORO PROVINCIALE di Siena; DOPOLAVORO Mandolinistico « Pantali » di Asti; DOPOLAVORO Ferroviario di Torino; ed i sigg.: Maestro Carlo MAZZA di Busto Arsizio; Maestro Francesco JORI di Lodi; Maestro Primo SILVESTRI di Modena; Prof. Adelmo SCAPINELLI di Modena; Prof. Carlo REINERI di Torino, Lando e Sara STEGANI di Bologna.

(continua)

# ANDANTE

F. SOR (Op. 35.)

Musical score for the left page of 'Ritorna la Primavera' by F. Sor. The score is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It consists of ten staves of music. The first staff begins with a dynamic marking of *f*. The second staff has a *mf* marking. The third staff has a *p* marking. The fourth staff has a *p* marking and a *FIN* marking. The fifth staff has a *cresc.* marking. The sixth staff has a *f* marking. The seventh staff has a *f* marking. The eighth staff has a *f* marking. The ninth staff has a *f* marking. The tenth staff has a *f* marking. The score ends with a *D.C. al FIN* marking.

Edizioni A. VIZZARI Milano.

# RITORNA LA PRIMAVERA

INTERMEZZO PER CHITARRA  
ACCORDARE LA 6<sup>a</sup> A RE  
Andantino

SERAFINO CHIABERTA

Musical score for the right page of 'Ritorna la Primavera' by Serafino Chiaberta. The score is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It consists of ten staves of music. The first staff is marked 'Intr.' and has a *mf* marking. The second staff has a *p* marking. The third staff has a *p* marking. The fourth staff has a *p* marking. The fifth staff has a *p* marking. The sixth staff has a *mf* marking and a *poco rall.* marking. The seventh staff has a *mf* marking and a *poco rall.* marking. The eighth staff has a *mf* marking and a *poco rall.* marking. The ninth staff has a *mf* marking and a *poco rall.* marking. The tenth staff has a *mf* marking and a *poco rall.* marking. The score ends with a *pp* marking.

Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano (1942)  
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.



# III. ALBO D'ONORE

dei Diplomatici della " III<sup>a</sup> Accademia di Mandolinisti e Chitarristi " de IL PIETRO

MILANO - 23 - 24 Maggio 1942-XX



Livio FLORES  
di Pola (Chitarrista)



Elena PADOVANI  
di Parma (Chitarrista)



Orelho MOHI  
di Firenze (Chitarrista)



Alberto MAUTINO  
di Torino (Chitarrista)



Giovanni MERLO  
di Novara (Chitarrista)



Gaetano MANGIULLI  
di Milano (Chitarrista)



Serafino CHIARRETTA  
di Avigliana (Chitarrista)



Savino ATTANASIO  
di Milano (Mandolinista)



Giordano BRUNI  
di Milano (Chitarrista)



Iorio COCCOLESI  
di Milano (Mandolinista)



Cesare MARCHELLI  
di Parma (Chitarrista)



Agostino BACCOLI  
di Milano (Chitarrista)



Alberto AMABRETTI  
di Savigliano (Chitarrista)



Norris G. PREYTTALLI  
di Milano (Chitarrista)



Valentino ORTELLI  
di Milano (Chitarrista)

FEDERICA PELLICCIANI

## La Chitarra con bassi volanti

L'innovazione delle corde « volanti » applicate alla chitarra ha sollevato sempre discussioni tra i sostenitori ed i denigratori della medesima. Se consideriamo però che l'innovazione stessa è stata adottata — e non senza notevoli risultati — anche da valenti liutai, possiamo convenire su l'opportunità delle odierne argomentazioni di un valoroso esperto, l'amico nostro maestro Primo Silvestri, al quale pertanto di buon grado cediamo la parola per la esposizione del suo pensiero sull'interessante materia.

Se l'applicazione della settima corda sul manico può considerarsi utile, non si comprende l'avversione che molti chitarristi hanno per le chitarre che portano alcune corde basse fuori del manico. In ciò essi vedono forse una deturpazione della « classica » chitarra a sei corde tanto generalizzata.

Mi sia pertanto consentito di esprimere al riguardo, se non altro come esposizione di constatazioni tecniche acquisite nei molti anni che mi occupo dei nostri strumenti.

Il chitarrista, di gusto fine, che ama la musica classica non solo per la sua bellezza intrinseca, ma anche per il risultato tecnico che essa offre, dovrebbe pensare che una gran parte di questa musica non si può trascrivere con buon risultato per la chitarra a sei corde, proprio per la sua limitata estensione nelle note gravi.

A tale proposito, dirò che ho qui sott'occhio un *Preludio in La minore di Bach* scritto per liuto. Sappiamo che questo grande Maestro era un forte appassionato di tale strumento, e di certo ne era anche un provetto esecutore, perchè tutte le sue musiche per liuto risentono della perfetta tecnica liutistica. Non si scrive così, se non si è un ottimo esecutore.

Ho voluto trascrivere per chitarra a sei corde questo magnifico *Preludio*, ed ho subito constatato che al nostro strumento mancano due note gravi importantissime, un *Re diesis* ed un *Si*, per ottenere la perfetta risonanza e l'effetto ideato dal suo Autore.

La ritmica di questo *Preludio* è basata su un arpeggio di quartine, in tempo *Allegro Moderato* (♩ = 112), quindi in un movimento piuttosto *agitato* che si sviluppa man mano in un crescendo nervoso, e si smorza poi in un diminuendo pacato, ma sostenuto, e ciò in varie riprese; un *si grave ostinato*, ne innalza l'andamento.

Una corda volante bassa, sosterebbe a

meraviglia questo movimento insinuante, e la mano sinistra assolverebbe con prontezza alla formazione degli accordi che cambiano ad ogni battuta e l'effetto risulterebbe meraviglioso (1).

Provatevi a trasportare questa nota grave alla sua ottava alta (*Si* con un taglio in collo sotto il rigo) e constaterete quanto negativo ne risulti l'effetto voluto dal celebre compositore, e quanto più difficile e stentata ne risulti l'esecuzione.

Il concetto delle corde basse, estranee al manico, è stato sostenuto anche dal COSTE. Nel *Metodo per Chitarra di Sor*, da lui riveduto e dicitato, ha dimostrato con magnifici esempi musicali, tutta l'importanza di una settima corda bassa volante, da accordarsi in *Re*, in *Do*, in *Si*, od anche in *Si bemolle*, secondo la necessità del pezzo.

Che una corda sola possa assolvere bene il compito di servire a tante note, certo è molto discutibile, e ciò per varie ragioni.

Molti strumenti nel volgere degli anni, hanno subito trasformazioni, specie nella estensione dei suoni.

Il pianoforte al suo apparire aveva una estensione di cinque ottave, che poi vennero portate a sette. Al contrabbasso, costruito inizialmente con tre corde (*Sol-Re-La*) è stata aggiunta una quarta corda, il (*Mi*), mentre l'Orchestra del Conservatorio di Bruxelles ha contrabbassi a cinque corde (con l'aggiunta del *Do*) raccomandati dal celebre Gevaert di quel Conservatorio.

Per la chitarra invece si è molto riguardosi, forse per ragioni di estetica, o forse anche perchè si vuole imitare gli spagnoli che usano solo chitarre a sei corde.

Ad ogni modo, se pensiamo che le musiche classiche scritte per *Liuto* o *Arciliuto*, che tante attinenze hanno con la tecnica chitarristica, essendo la chitarra derivata da tali strumenti, che possedevano una grande ricchezza di corde basse, scritte nel glorioso periodo classico del '700 e che molti pezzi non si possono trascrivere fedelmente appunto per la mancanza delle note gravi, oppure si deve ricorrere a degli adattamenti che ne alterano la loro bellezza, questo mi pare, sufficiente per accettare la bontà dell'ampliamento con i bassi volanti.

Primo Silvestri

(1) Le tre corde gravi possono subire delle variazioni nell'accordatura, in relazione alla tonalità del pezzo, oppure al capriccio del compositore.

## Importante iniziativa dell'O.N.D.

Da fonte attendibile apprendiamo che a Ferrara sono state intavolate serie trattative per effettuare — non appena le circostanze lo consentiranno — un breve giro di concerti in alcune città della Germania ed anche in Tripolitania con la celebrata compagine mandolinistica del D.L. « Regina Margherita » di quella città.

Salutiamo quindi questo grandioso progetto con sincero entusiasmo, certi che dalla sua attuazione non potranno scaturire che nuove e sempre più fulgide glorie per l'arte nostra e per i valorosi ferraresi, ai quali inviamo pertanto fervidi auguri e rallegramenti vivissimi.

## I cinquant'anni del "Flora"

Il « Flora », la gloriosa orchestra mandolinistica comasca, nota anche per le sue benemerite acquisizioni nel campo dell'arte e più volte illustrate da questo periodico, compie quest'anno i suoi cinquant'anni di vita.

Le odierne circostanze certo non consentono speciali festeggiamenti, ma d'altra parte sarebbe ingeneroso lasciar passare la bella ricorrenza senza una pur modesta celebrazione.

Dato che il « Flora » figura inquadrato nel Dopolavoro Provinciale di Como, auguriamo che questo possa prendere qualche buona iniziativa atta a soddisfare un vivo desiderio dei suoi simpatizzanti, di vedere cioè onorata una istituzione che ha offerto sempre luminose prove di operosità, di disciplina, di abnegazione e di sincero attaccamento all'arte.

La musica del presente numero è completamente dedicata ai Chitarristi. Essa comprende anche un interessante « Andante » di Sor, che servì alla nostra III<sup>a</sup> Accademia come primo dei due brani proposti ai candidati chitarristi per la prova della « lettura a vista ». L'altro pezzo dato per detto esame era la parte di I<sup>a</sup> Chitarra della « Romanza » di Carulli (op. 333 N. 8) pubblicata in un nostro Album per due chitarre.

Lo studioso lettore potrà mettere a buona prova il grado della propria cultura e capacità tecnica eseguendo « a prima vista » il suddetto brano di Sor.

Al presente numero va annessa una Tavola fuori testo con le fotografie dei nostri 15 Diplomatici alla III<sup>a</sup> Accademia.

## Caloroso commento de "La Chitarra", sull'esito dalla nostra III<sup>a</sup> Accademia

Dall'ultimo numero della rivista « La Chitarra » che ha riferito ampiamente ed in modo assai lusinghiero sull'esito della nostra III<sup>a</sup> Accademia, togliamo il seguente significativo brano:

« Confortantissimo è stato il concorso del pubblico e il fervore di attività e di consensi. Ciò significa per il « Il Plettro » un successo se si consideri l'attuale situazione bellica, che trattiene sul campo dell'onore le migliori energie giovanili.

« Il lusinghiero risultato dovuto precipuamente alla elevatezza d'animo e alla superiore esigenza estetica che il presente clima eroico alimenta con la più chiara coscienza dei valori spirituali, giustifica in pieno la sicura fede del periodico nostro confratello, che ha voluto proprio in questo clima la sua III<sup>a</sup> Accademia, a celebrazione del trentacinquesimo anno di sua fondazione ».

## Un concerto di arpe e violini

Il concerto d'arpa e violini svoltesi con grande successo a Firenze il 29 giugno u. s. in occasione di una riuscitissima manifestazione promossa dalla G.I.L., è stato diretto dal maestro Roberto Lupi, al quale la stampa ha tributato vivi elogi per il modo ammirevole con cui ha concertato e diretto il singolare complesso. Il programma comprendeva musiche di Mortari, Pich Mangiagalli, Veracini, Vivaldi ed un *Inno* dello stesso direttore che è stato accolto con vive manifestazioni di consenso.

Noi che seguiamo con sincero compiacimento l'ascendente carriera del giovane maestro Lupi, già direttore acclamato dell'Orchestra dell'Accademia Mandolinistica di Milano, registriamo questo nuovo suo personale successo, anche per ricordare che questa sua brillante attività ha avuto felice inizio in seno al suddetto complesso.

Come si vede, anche il mandolinismo può preparare l'accesso alle più alte vette dell'arte, alle quali il m.<sup>o</sup> Lupi è sicuramente destinato.

## Una fotografia del celebre chitarrista Mertz

Siamo riusciti a rintracciare, attraverso una pubblicazione tedesca, la rarissima fotografia del celebre chitarrista ungherese Giovanni Gasparo Mertz (1806-1856). Ne curemo la sua riproduzione, per poterla mettere a disposizione dei nostri chitarristi.